



# COMUNE DI DRAPIA

(Provincia di Vibo Valentia)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ORIGINALE**

**COPIA**

N. del Reg. 13	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TOPONOMASTICA E LA NUMERAZIONE CIVICA.</b>
Data 27/03/2018	

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **VENTISETTE** del mese di **MARZO**, alle ore **18,23**, nella nuova sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato in **SEDUTA STRAORDINARIA** con appositi avvisi, si è riunito, in **PRIMA CONVOCAZIONE**, il Consiglio Comunale nelle seguenti persone risultanti ad appello nominale:

		Presenti	Assenti
1	VITA Antonio – Sindaco	X	
2	D'AGOSTINO Domenico	X	
3	FERRARO Dominique		X
4	MAMONE Antonio	X	
5	NICOLINI Antonia	X	
6	RISO Nancy	X	
7	RIZZO Antonio	X	
8	ROMBOLA' Giuseppe	X	
9	PORCELLI Alessandro		X
10	CARLINO Giuseppe		X
11	DI BELLA Chindalo Antonio		X

Totale presenti: **7**, totale assenti: **4**.

Alle ore 18,38 è entrato il Consigliere Porcelli.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. ssa Francesca MASSARA.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Antonio MAMONE che, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato.

=====

Relazione il vice-Sindaco :

“Si sottopone all’approvazione il Regolamento che disciplina la toponomastica e la numerazione civica nel Comune di Drapia. E’ stato predisposto un progetto all’interno degli uffici comunali e si sta lavorando per ridisegnare la toponomastica del territorio. Il Regolamento disciplina le modalità per l’attribuzione dei nomi alle vie. Al di là degli aspetti giuridici la ridefinizione della toponomastica rappresenta un atto di civiltà.”

Di seguito legge il regolamento oggetto di approvazione.

Il Consigliere Porcelli ritiene utile ed opportuna l’approvazione di un regolamento ma evidenzia che sarebbe stato preferibile coinvolgere il Consiglio comunale per l’intitolazione delle vie. Evidenzia che nel territorio c’è una proliferazione di fabbricati.

Il Vice-sindaco Rombolà sostiene che può essere istituita una commissione per l’intitolazione delle aree e possono essere organizzati incontri con le associazioni.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITI** gli interventi;

**VISTA** la proposta di deliberazione di seguito, in corsivo, testualmente riportata:

### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

*Ritenuto che i procedimenti di denominazione delle aree di circolazione e dell’indicazione della numerazione civica degli edifici e delle abitazioni presenti nel territorio comunale, debbano essere opportunamente disciplinati attraverso un apposito regolamento, anche al fine di evitare possibile equivoci, che, in assenza di specifica regolamentazione, possono sempre accadere;*

**Visti e richiamati:**

- ✓ gli artt. 9 e 10 della Legge 24 dicembre 1954, n. 1228, recante “Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente”;
- ✓ il capo VII (Adempimenti topografici ed ecografici – artt. 38 – 45) del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, recante “Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente”;
- ✓ Visto il R.D.L. 10 maggio 1923, n. 1158;
- ✓ Vista la Legge 23 giugno 1927, n. 1188;
- ✓ Visto il D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 ed in particolare gli artt. 41, 42, 44, 45 e 47;
- ✓ Visto l’art. 3, commi 1 e 2 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 (Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane);
- ✓ Viste le “Istruzioni per la formazione del piano topografico e per l’ordinamento ecografico, e per la formazione dell’archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane emanate dall’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT);
- ✓ Viste le istruzioni impartite con proprie circolari dal Ministero dell’Interno;

*Ritenuto che la competenza all’approvazione del detto regolamento appartenga al Consiglio comunale ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera a) del più volte citato D.Lgs. n. 267/2000;*

*Visto il regolamento predisposto dal competente servizio e proposto, che si compone di n. 27 articoli e allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;*

*Visto l’articolo 4, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, ove è testualmente disposto: “I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare”.*

*DATO ATTO dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili delle Aree interessate, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e smi e dell’art. 147 bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e smi allegati sotto la lettera “B” alla presente deliberazione;*

### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. Di approvare il “Regolamento per la toponomastica e la numerazione civica”, che si compone di n. 27 articoli e allegato alla presente deliberazione sotto la lettera “A” ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il Regolamento sarà inserito nella raccolta dei regolamenti comunali e ne sarà distribuita copia, al Sindaco, agli Assessori, al Segretario comunale ed ai Responsabili dei servizi.
3. Di dare mandato al Responsabile dell’Ufficio Tecnico di porre in essere gli atti ed i conseguenti adempimenti inerenti il presente provvedimento.
4. Una copia del regolamento sarà pubblicata nell’apposita sezione del sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione trasparente -Disposizioni Generali – sottosezione Atti Generali.

**PROPONE DI DICHIARARE**

*il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.*

^^^^^^^^^^^^^^^^

**RITENUTA** la proposta di delibera meritevole di approvazione,  
**ACQUISITI** i pareri resi ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.  
allegati alla presente sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;  
Presenti e votanti n. 8;  
con n. 8 voti favorevoli,

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la suesposta proposta di delibera.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

stante la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, con n. 8 voti favorevoli,

**DELIBERA**

**DICHIARARE** la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000.

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene così approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to: Antonio MAMONE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Francesca MASSARA

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del Messo Comunale,

#### CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 1 della Legge 18.06.2009 n. 69 e s.m.i. e dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i, viene pubblicata in data **odierna** all'Albo Pretorio on line del Comune (www.comune.drapia.vv.it), e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE  
F.to: Maria Carmela CRISAFIO

Dalla Residenza Comunale **05/04/2018**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Francesca MASSARA

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione ( art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.)

Dalla Residenza Comunale **05/04/2018**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Francesca MASSARA

---

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, **05/04/2018**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to: Francesca MASSARA